



Il piacere di stare insieme

Le politiche locali determinanti anche per affrontare le emergenze estive

di Piero Antonio Alemani*

È arrivata l'estate, la stagione più bella; le giornate si allungano, il sole tramonta a sera tarda. Chi può permetterselo va a godere del meritato riposo al mare o in montagna.

Molti dei nostri anziani vanno in vacanza con i loro nipotini. In questo modo le spiagge della nostra bella Italia si riempiono di nonni e bambini che giocano sulla sabbia, mentre le nostre valli e montagne si riempiono di anziani che cercano silenzio e tranquillità alternando passeggiate a soste riposanti nel verde.

Ma in questa stagione non tutti possono fare quello che vogliono. Non possiamo dimenticare che una parte di popolazione soffre e ha bisogno di essere aiutata. Gli anziani costituiscono un mondo complesso e a volte emarginato dalla nostra indifferenza.

Molti sono ancora vispi e attivi, nei loro comuni svolgono attività di volontariato, come trasporto di chi ha bisogno di servizi, vigilanza davanti alle scuole, controllo nei parchi giochi e tante altre attività. Svolgendo queste attività l'anziano riacquista la sua dovuta importanza diventando protagonista attivo

e non solo fruitore passivo di iniziative.

Ma c'è una fetta di anziani che in estate soffre.

Il rischio maggiore in questo periodo è l'innalzamento della temperatura. A volte queste persone vivono in condizioni di isolamento, che in questo periodo aumenta per il consistente esodo dalle città. Inoltre in alcuni comuni e specialmente nelle grandi città molti negozi chiudono per ferie e restano aperti solo alcuni grandi magazzini che a volte distano qualche

chilometro da casa.

In alcuni casi comuni anche l'unica farmacia chiude ed è soprattutto in questi casi che deve essere attivato un servizio di assistenza da parte delle amministrazioni.

Lo Spi, come sindacato che rappresenta tanti di questi cittadini, spesso riesce a fare accordi con le amministrazioni comunali per mettere in campo iniziative per prevenire queste situazioni.

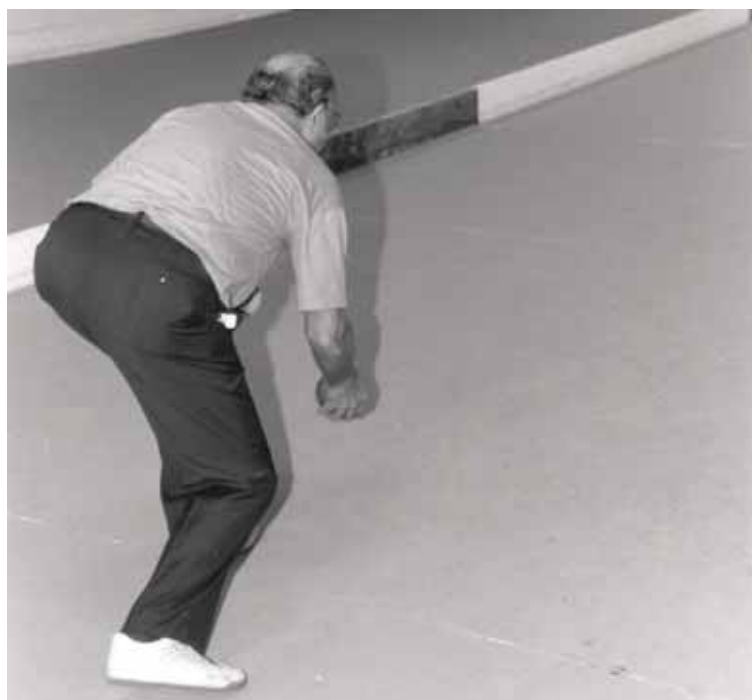
Finora abbiamo fatto anche tanta informazione, distribuendo materiale con consi-

gli su come affrontare l'emergenza del caldo. Sono consigli ormai noti ma molto utili per tutti i cittadini e specialmente per gli anziani o i disabili, ma occorre andare oltre.

Il nostro sindacato sta proponendo a molti Comuni di fare un controllo sulla popolazione oltre una certa età, valutare le persone più bisognose tenendo conto del livello di fragilità dell'anziano, lo stato di solitudine ed eventuali patologie di ricovero fatti negli ultimi anni e attraverso un intervento di assistenza domiciliare fare dei controlli con contatto telefonico o a giorni alterni fare delle visite.

Questo potrebbe intercettare tutta una parte di popolazione che, magari per orgoglio, non ha mai fatto richiesta, pur avendone il diritto, di prestazioni o aiuti dal servizio sociale.

Qualcosa è stato fatto ma resta ancora molto da fare. Voglio essere anch'io un po' ottimista, augurando a tutti una felice estate, un buon riposo e per chi è in difficoltà un augurio particolare perché ci sia sempre un amico pronto ad aiutarlo. ■



* Segretario generale Spi Cgil Ticino Olona

Numero 4
Luglio 2009

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

Antichi mestieri
Spi e studenti

A pagina 2

6mila euro
per figli e nipoti

*Attenzione
al bando casa*

A pagina 2

Un periodo
molto complicato

A pagina 3

Il villaggio
dello Spi Lombardia

A pagina 4

Le regole d'oro
per vincere il caldo

A pagina 5

La buona
amministrazione
premiata

*Intervista
ad Angelo Losa*

A pagina 7

La realtà
della Lega
di San Vittore Olona

A pagina 7

Giochi di Liberetà

Le finali del Ticino

A pagina 8

Federconsumatori

È qui per voi

A pagina 8

Visita nelle scuole Lo Spi e gli antichi mestieri

a cura della Commissione Cultura Spi Cgil di Abbiategrasso

Con la visita presso il laboratorio dell'impagliatore di sedie si è conclusa il 20 maggio la prima parte del progetto formativo "Alla ricerca degli Antichi Mestieri" elaborato dalla Scuola Media Carducci-Correnti con la collaborazione della Commissione Cultura Spi di Abbiategrasso.

Tra gli obiettivi enunciati vi era quello di recuperare il valore della memoria mediante un'azione mirata nelle scuole, luogo ideale dell'incontro e dello scambio tra le generazioni, per riscoprire e valorizzare alcuni degli antichi mestieri ancora praticati nel nostro territorio, prima che ne scompaia la memoria. Scopo ultimo, quello di sollecitare negli alunni curiosità e amore per il lavoro.

Per l'esecuzione di questa prima parte, che si è dipanata attraverso rappresentazioni pratiche svolte in classe e con visite presso alcuni la-

boratori, ci siamo avvalsi della collaborazione di anziani e di alcuni giovani artigiani del territorio. Con la loro preziosa testimonianza hanno fornito elementi capaci di rivitalizzare esperienze passate e collegarle a quelle odierne, suscitando interesse ed entusiasmo negli studenti delle quattro classi seconde coinvolte, magistralmente guidate dai loro docenti.

I mestieri scelti per l'approfondimento sono stati: la **sarta**, il **ciabattino**, l'**orafo**, il **cestaio**, il **rilegatore**, il **lattoniere**, l'**impagliatore**, il **corniciaio**, il **mungitore-fattore**.

Tali mestieri sono stati suddivisi tra le classi coinvolte le quali, alla fine, dovranno produrre schede sui diversi aspetti: descrizione dell'attività, descrizione del metodo di lavoro e della sua evoluzione nel tempo, esame del materiale e degli strumenti.

Accanto agli antichi mestieri è stato ritagliato anche uno spazio per il **recupero di antichi detti, proverbi ed espressioni dialettali con cui venivano definiti i vecchi mestieri**, curato dal poeta dialettale **Lucio Da Col**.

La seconda parte del progetto che dovrà essere realizzata nel corso del prossimo anno scolastico, prevede di approfondire la conoscenza dell'evoluzione del mondo del lavoro sia nel campo normativo sia in quello tecnico.

Di tutto il lavoro svolto, dell'elaborazione che gli stessi ragazzi faranno su ciò che hanno scoperto e fatto proprio del variegato mondo del lavoro e sulle caratteristiche dei lavori del passato, si intende lasciare traccia e socializzare all'esterno della scuola con la pubblicazione di un elaborato cartaceo o multimediale. La nostra opinione su questa prima parte del progetto che ci ha visti protagonisti in un ambito che ci è molto congeniale, è estremamente positiva.

Riteniamo in sostanza di avere contribuito a fare emergere un aspetto fondamentale del potenziale formativo esistente nella scuola pubblica che, collegandosi con il territorio e con il mondo del lavoro produttivo e artigia-



nale, che a sua volta è strettamente collegato con la storia e l'evoluzione dell'uomo, riesce a dare spessore e concretezza alle necessarie nozioni teoriche che la scuola, per sua natura, è tenuta a proporre alle nuove generazioni.

Naturalmente il ruolo dei testimoni è stato importante e concreto. Desideriamo pertanto nominarli tutti e ringraziarli anche a nome della Scuola per la loro preziosa e competente disponibilità. Grazie dunque a **Lorenzo Garavaglia** produttore di album per la raccolta di fotografie importanti come quelle dei matrimoni, grazie a **Cesarina Recalcati**, sarta di altissima professionalità specializzata nella realizzazione di abiti da sposa, a **Giorgio Zacconi** corniciaio straordinariamente creativo, ad **Amedeo Franco Rivellini** di Vigevano, ciabattino, Cavaliere di San Crispino e Crispiniano, a **Maria Cesa-**

ti che ha accolto insieme al figlio e alla nuora una scolaresca nella sua cascina "la Brugginetta" e spiegato loro tutto il lavoro che ruota attorno alla produzione del latte. Ringraziamo **Gigi Della Grisa**, che con incredibile maestria ha manipolato fili di giunco resuscitando uno dei mestieri quasi scomparso nel nostro territorio, **Ivano Tacchelli** lattoniere, che proseguendo nell'attività del padre, ha introdotto nell'"antico mestiere" importanti innovazioni tecnologiche e l'impagliatore di sedie, **Battista Gallarati**, che ha ricevuto addirittura due classi nel suo laboratorio di falegnameria dove produce mobili ed effettua riparazioni e impagliature di sedie. L'incontro con l'orafo è stato rinviato al prossimo mese di settembre. Un grazie anche ai ragazzi che siamo certi di ritrovare il prossimo anno scolastico, tutti promossi. ■



Dal Bando casa 6000 euro per i nostri figli o nipoti

a cura della Lega di Arluno-Ossona

Da una recente indagine è emerso che molti possibili beneficiari non sono informati di questo loro diritto. È una cifra cospicua con la quale s'intende aiutare le giovani coppie, sposatesi di recente o che intendono sposarsi in un futuro molto prossimo, che abbiano stipulato un mutuo per l'acquisto della prima casa.

Sotto si riportano, in sintesi, i criteri d'accesso al bando. Il bando 2009 prevede l'assegnazione di un contributo di euro 6.000 una tantum ai nuclei familiari che hanno un reddito Isee non superiore a 35.000 euro (Attenzione red-

dito Isee di 35.000 euro corrisponde ad un reddito reale molto più elevato.)

Per poter accedere al contributo, è necessario soddisfare le seguenti condizioni nel periodo 1° gennaio 2007 - 28 febbraio 2010:

- Avere contratto matrimonio (per le giovani coppie);
- Avere acquistato con atto notarile l'immobile (in caso di ristrutturazione e autocostruzione, avere ottenuto il certificato di abitabilità);
- Avere stipulato contratto di mutuo o finanziamento;
- Risiedere nell'immobile oggetto di agevolazione.

Il valore dell'immobile e del mutuo deve essere compreso tra 25.000 e 280.000 euro.

Quando e dove presentare la domanda

È possibile presentare domanda dal 1° giugno 2009 al 31 luglio 2009.

I Centri autorizzati di assistenza fiscale, in collaborazione con le sedi Spi, sono a disposizione per ulteriori informazioni e per l'espletamento delle pratiche.

Ai nonni, quale migliore veicolo di circolazione delle notizie, è affidato il compito di diffondere l'informazione. ■

La Quattordicesima: nota bene

di Vincenzo Salese e Agostino Bonzi*

Care pensionate e cari pensionati, con la pensione di Luglio verrà messa in pagamento la 14^a mensilità per gli ultra sessantaquattrenni che hanno versato almeno 15 anni di contributi.

Ci preme evidenziare che **questo provvedimento strutturale** (non estemporaneo e aleatorio come la carta acquisti), **che riguarda circa 3,5 milioni di pensionati, è stato uno dei frutti scaturiti da un accordo sindacale con il precedente governo di centro-sinistra.**

Ricordiamo a tutti che nessuna risposta è venuta dal Governo Berlusconi sui temi posti dalle organizzazioni sindacali dei pensionati a cominciare dalla estensione della 14^a mensilità per le pensioni superiori ai 700,00 euro mensili. ■

*Ufficio Coordinamento collaboratori Spi Ticino Olona Legnano

Un periodo molto complicato

Dallo Spi proposte concrete

di Anna Bonanomi

Possiamo riassumere in poche parole il risultato delle elezioni europee e delle amministrative: l'equilibrio complessivo tra le aree politiche del centro destra e centro sinistra, registrato nel 2008, è rimasto sostanzialmente invariato. Questo il risultato nonostante il governo in carica abbia potuto esibire per mesi sondaggi nei quali il suo gradimento risultava essere molto più esteso, tant'è che il presidente del consiglio riteneva di poter superare il cinquantun per cento dei voti. Il responso delle urne indica chiaramente che il consenso a Berlusconi inizia ad incrinarsi, ma il centro sinistra non è ancora una concreta alternativa all'attuale maggioranza. Inoltre, i cittadini italiani hanno fatto mancare i voti ai grandi partiti, Pdl e Pd, a favore dei partiti più piccoli e più radicali. Nel centro destra a favore della Lega Nord, nel centro sinistra a favore della lista di Di Pietro e della sinistra radicale. Possiamo affermare che in molte provincie e comuni lombardi, per merito della Lega Nord, il centro destra ha vinto sin dal primo turno.

Siamo in un periodo molto complicato per il nostro paese, molti di noi speravano che dopo il responso elettorale ci fossero le condizioni per avere un esecutivo capace finalmente di affrontare con più adeguatezza la grave crisi economica. Una crisi che avrebbe dovuto essere l'occasione per mettere insieme le forze sane, far convergere intelligenze, idee e risorse, com'è avvenuto soprattutto negli Stati Uniti d'America, per far fronte all'emergenza e costruire le basi per i cambiamenti strutturali necessari per modernizzare il nostro paese. Invece no. Abbiamo un governo che annuncia, ma nel concreto stanziava risorse insufficienti per arginare le conseguenze del drastico impoverimento di famiglie, pensionati e lavoratori, che opera costantemente per dividere le organizzazioni sindacali. Il leader del governo, Berlusconi, in conseguenza delle sue abitudini di vita e forse delle sue ossessioni personali, è precipitato in uno stato di vulnerabilità che lo espone sempre di più a pressioni e tensioni, di cui il nostro paese non ha certo bisogno. Decoro, autorevolezza, senso dello Stato sono indispensabili per governare l'Italia.

Dopo l'esito elettorale ogni grande organizzazione sociale ha il dovere di dare una propria valutazione sul quadro politico e amministrativo uscito dal responso elettorale, perché le nostre richieste, le nostre rivendicazioni a favore dei lavoratori e dei pensionati non cambiano a seconda di chi ci governa. Noi riproporremo al governo e ai nuovi amministratori locali i contenuti delle nostre piattaforme, costruite unitariamente con Fnp e Uilp. Chiediamo concrete risorse destinate ad aumentare realmente le pensioni e non solo elargizioni monetarie occasionali e destinate a poche persone; diminuzione del carico fiscale su tutte le pensioni, basse e medie; adeguamento delle pensioni al reale costo della vita; fondo per la non autosufficienza, lotta al carovita. Queste sono le principali rivendicazioni, che stiamo portando avanti a favore dei pensionati. I governi di centro sinistra hanno sempre riconosciuto il ruolo di rappresentanza delle organizzazioni sindacali quelli di centro destra no. Noi ci batteremo per farci ascoltare e per ottenere concreti risultati. ■ * Segretario generale Spi Lombardia



GRAZIE!

Grazie per aver partecipato alla raccolta fondi per i terremotati.

Ben 12.570 gli euro arrivati attraverso i vostri versamenti, fondi che andranno ad aggiungersi a quanto lo Spi nazionale ha già raccolto in tutta Italia, circa 500mila euro, che verranno destinati alla realizzazione di una struttura sociale a L'Aquila. Alla fine di giugno c'è stato un incontro tra rappresentanti della segreteria Spi, della Provincia e del Comune per definire più dettagliatamente l'utilizzo dei fondi. ■

Abruzzo: dove nulla è come ce lo raccontano

Testimonianze dal mondo del volontariato

di Erica Ardenti

“Perché non ci lasciano rimettere a posto le nostre case, laddove è possibile?”, “Perché non ci dicono nulla sul nostro futuro?”... Sono queste le domande che più spesso i volontari che vanno in Abruzzo si sentono rivolgere da chi, ormai da oltre due mesi, vive nelle tendopoli. La realtà che incontrano è ben diversa da quella edulcorata raccontata da televisioni e giornali. “Si ha l'impressione di vivere in una città blindata – racconta Michele Venni, che ha vissuto insieme ai volontari Auser di Brescia per una settimana nel campo di Coppito –. I campi sono recintati, chi entra e chi esce deve segnalarlo al capo campo, se entra una macchina devi prendere il numero della targa e registrare per quanto si ferma. Se ti sorprendono nel centro città in orari non stabiliti rischi fino a cento euro di multa. Visitare i dintorni de L'Aquila è difficile, ci sono i posti di blocco e la Guardia di finanza in assetto antisommossa che ferma chiunque”. “Nel campo di Monticchio 2 la situazione si fa più difficile – spiega Adele Rota, volontaria della Protezione civile milanese – Le tende ospitano otto



persone, quindi più di un nucleo familiare, manca ogni intimità e stanno cominciando a scoppiare le liti, sebbene questo campo abbia una popolazione omogenea in quanto tutti abitanti di Monticchio, cosa che ha favorito una forte solidarietà, un aiuto e un sostegno reciproco. Ora la gente comincia a preoccuparsi: alcuni forse rientreranno in casa e allora i campi verranno accorpati, ma nessuno vuole allontanarsi dalle proprie abitazioni, dagli orti. La settimana scorsa dovevano venire Formigoni e Bertolaso e la gente aveva deciso che avrebbe lasciato il campo per protesta: sono stufo di tante promesse”.

Sia Michele che Adele dipingono una situazione che si fa sempre più tesa: gli unici la-

vori che vengono effettuati sono quelli nelle zone che ospiteranno il G8 (ma nulla nelle 83 frazioni intorno alla città); molti dei proprietari di case di fascia A (quelle che hanno riportato danni più lievi, ndr) si sono detti pronti a ripararle di tasca propria per poter al più presto rientrare e anche perché passando il tempo aumentano i danni e quindi le spese da affrontare, ma hanno il divieto di farlo. Chi ha un lavoro di giorno lascia la tendopoli, chi ha una vigna, un orto ci va, ma chi rimane è costretto all'inattività, sono i volontari che devono far funzionare il campo. “Questo poteva andar bene durante la prima emergenza, ma poi bisognava organizzare la gestione del campo coinvolgendo chi nel campo vive”, sottolinea Michele, mentre Adele spiega che è “gente dignitosa, che non vuole chiedere né vorrebbe dipendere così da altri”. Nel campo di Coppito i servizi sono sufficienti, ma in altri ci sono fino a 200/300 persone che devono dividersi due bagni e due docce, oltretutto sempre posizionati ai lati estremi dei campi e per gli anziani questo vuol dire grande disagio, specie di notte. C'è così chi, come il 70enne Camillo, ha deciso di vivere, con la moglie, sotto una tettoia che si è costruito nel giardino di casa sua, “ma almeno se di notte ho bisogno scappo nella mia vigna...”.

Sia per Michele che Adele la Protezione civile ha funzionato bene nel primo momento dell'emergenza, con celerità ma ora sembra tutto fermo “è tutto in mano ai volontari, non c'è nella di organizzato”. Dei finanziamenti promessi non s'è visto nulla, gli studenti chiedono dove siano i cento euro mensili sventolati davanti ai media... e la paura vera per tutti è che terminato il G8 il sipario cali sull'intero Abruzzo. ■

14°: l'accordo tra sindacato e governo Prodi resta in vigore

Dal 1° luglio è erogata la 14ª mensilità, completamente esente da tasse.

Avevamo chiesto all'attuale governo di estendere la 14ª anche a coloro che hanno pensioni fino a 1200 euro e di applicare le rivalutazioni Istat, ma la risposta ottenuta è stata negativa.

Pertanto ne beneficeranno solo coloro che hanno compiuto 65 anni con reddito mensile entro 686.84 euro all'interno di una fascia contributiva 15/25 anni di contribuzione.

Per gli ex lavoratori autonomi la fascia contributiva varia dai 18/28 anni di contribuzione. ■

Il villaggio dello Spi Lombardia

All'interno dei Giochi di Liberetà

di Tomaso Regazzoni

Il prossimo 16 e 17 settembre a Bormio presenteremo il villaggio dello Spi Lombardia. Due giorni di riflessione sul nostro modo di agire e di fare sindacato nelle piazze della nostra regione. Una riflessione che faremo insieme allo Spi e alla Cgil nazionale. Abbiamo invitato i massimi dirigenti del nostro sindacato di categoria e della nostra confederazione, che a Bormio incontreranno i dirigenti delle nostre 207 strutture di base: le Leghe territoriali. Sarà un'occasione per proseguire il confronto e la ricerca sulle modalità con cui avvicinare i nostri iscritti, su come interpretare i loro bisogni e rispondere sempre meglio con iniziative ed azioni sindacali. Come sempre con l'obiettivo



di proteggere le ragioni delle persone anziane e dei pensionati che vivono nelle nostre comunità e di promuoverne i loro diritti. Realizziamo ciò forti della nostra rappresentanza: siamo la regione con il più alto numero di iscritti in Italia; sono 479.375 gli iscritti Spi in Lombardia al 31 dicembre scorso. Questa iniziativa vuole essere un tentativo di tradurre nella pratica la possibilità di stare in modo originale nel territorio. È la conseguenza di quanto descritto nella nostra ultima conferenza d'organizzazione: "... il territorio come macchina motrice della rappresentanza, che trascina il bisogno di contrattazione catego-



Lombardia evidenzia il grande lavoro spiegato in tanti comuni, nelle piazze, nei circoli, nei centri sociali, nelle case di riposo, nelle nostre sedi. Il villaggio dello Spi Lombardia è un'esperienza concreta di socialità, di tutela e di solidarietà. Con il villaggio dello Spi Lombardia vogliamo essere vicini ai nostri associati, anche fisicamente, ascoltiamo, cerchiamo soluzioni, offriamo opportunità, indichiamo una strada, condividiamo un disagio. In poche parole, possiamo dire, che "prendiamo in carico". Il villaggio dello Spi Lombardia è animato da un sistema di valori che permea tutte le attività e i comportamenti dell'organizzazione: la solidarietà, la giustizia sociale, l'equità, la partecipazione. Il villaggio è una prova per andare oltre. Oltre la cultura prevalente nella nostra organizzazione che si fonda sull'attesa che ci venga rivolta una domanda. Quando ciò avviene l'organizzazione si mette in moto alla ricerca delle risposte. In genere con la mobilitazione delle svariate e molteplici risorse a disposizione si trova la risposta soddisfacente alla richiesta. Questa è una modalità efficiente che ha funzionato e ancora funziona e da risultati ma non è più sufficiente, non basta più per il prossimo futuro.

ria-
le, confederale e sociale; ... nel territorio vengono declinate e verificate le tante politiche sociali, la difesa e la tutela dei diritti collettivi e individuali; ... ciò comporta scelte di decentramento di poteri, di ruolo, di funzioni, che deve riguardare tutti."

Ogni lega avrà il suo gazebo e la sua bandiera, avrà così uno strumento in più per rappresentarsi e per manifestare. Ogni provincia avrà i suoi colori e la possibilità per proporsi con le proprie leghe in modo nuovo e originale. Insieme le provincie e i comprensori formeranno il villaggio dello Spi della Lombardia. Il villaggio vuole essere una rappresentazione fisica della nostra comunità sindacale. Il villaggio dello Spi Lombardia, che allestiremo con le nostre 207 strutture di lega, sarà la rappresentazione materiale del presidio del territorio. Nel contempo esso sarà anche la visualizzazione concreta del nostro insediamento e la manifestazione di una grande attività fatta da azioni capillari e minuscole che rappresentano una enorme ricchezza organizzativa e di valori. Tutto ciò è stato costruito e la costruzione continua, con il lavoro volontario di migliaia di pensionate e pensionati iscritti allo Spi Lombardia. Il villaggio dello Spi Lombardia esiste già e noi lo vogliamo rappresentare, far conoscere, far vedere, svelarlo in tutti i suoi valori; vogliamo associare ad esso il volto di tanti compagni e compagne che si impegnano ogni giorno. Il villaggio dello Spi Lombardia è una realtà viva, animata da una rete di rapporti estesi: sono le relazioni, gli incontri, i problemi che affrontiamo, i cittadini che assistiamo, le storie che ogni giorno incontriamo. Il villaggio dello Spi

È necessario, già oggi, adottare un passo diverso. È necessario anticipare la domanda, proporre possibili soluzioni, incrociare nuovi bisogni. Adottare, nella sostanza, un movimento che porti verso il bisogno e quindi verso le persone che intendiamo rappresentare. Andare incontro ai nostri iscritti e a quelli che ancora non lo sono. È un processo organizzativo che muove già i primi passi, ma che necessita di ulteriore energia e volontà. La consapevolezza di tutto ciò è importante ma è solo il presupposto. Servono sperimentazioni e prove pratiche nell'attività quotidiana delle nostre strutture. Noi allo Spi Lombardia ci vogliamo provare anche con questo appuntamento di Bormio del 16 e 17 settembre prossimo. ■

Assegno al nucleo familiare 1° Luglio 2009 - Giugno 2010

Il reddito di riferimento per il diritto è quello relativo al 2008

Le fasce reddituali per la verifica del diritto all'Assegno al nucleo familiare (ANF) sono state rivalutate in base alla variazione definitiva dei prezzi, dato Istat, intervenuta tra il 2007 e il 2008 e risultata pari al 3,2%.

I pensionati a carico del fondo lavoratori dipendenti già titolari di Anf, dal mese di luglio 2009 e fino alla verifica dei nuovi Red, continueranno a percepire l'importo indicato a inizio anno sul Modello OBISM ricevuto dall'Inps oppure Estratto analitico Inpdap o da altri enti previdenziali. L'eventuale variazione dell'importo sarà comunicata entro fine anno con verifica Red 2009, relativo ai redditi 2008.

I pensionati, che nel corso dell'anno avranno variazioni in merito a nucleo familiare e riconoscimento di inabilità, che possono incidere sul diritto e sul valore, devono darne comunicazione all'istituto previdenziale.

Hanno diritto agli Anf i pensionati che rientrano nei limiti di reddito 2008 o anni precedenti (variazione reddito), soggetti titolari di pensione di reversibilità e/o inabili con reddito non superiore euro 28546,16 (escluso assegno d'accompagnamento).

Per beneficiare del diritto devono inoltrare la domanda all'istituto previdenziale (Inps, Inpdap o altri istituti erogatori di pensione), anche attraverso il patronato Inca. ■

**NUCLEI FAMILIARI (*) SENZA FIGLI
(IN CUI NON SIANO PRESENTI COMPONENTI INABILI)
Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito
e numero componenti il nucleo**

Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2009

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
Fino a 12.398,84		46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24
12.398,85 - 15.497,88		36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91
15.497,89 - 18.596,91		25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58
18.596,92 - 21.694,73		10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25
21.694,74 - 24.793,15		-	25,82	56,81	103,29	165,27	185,92
24.793,16 - 27.892,78		-	10,33	41,2	87,80	154,94	175,60
27.892,79 - 30.991,21		-	-	25,82	61,97	139,44	160,10
30.991,22 - 34.089,03		-	-	10,33	36,15	123,95	144,61
34.089,04 - 37.186,84		-	-	-	10,33	108,46	134,28
37.186,85 - 40.285,87		-	-	-	-	51,65	118,79
40.285,88 - 43.384,92		-	-	-	-	-	51,65

(*) Solo coniugi o entrambi i coniugi e almeno un fratello, sorella o nipote

Le regole d'oro per vincere il caldo

Siamo ormai in piena estate e dobbiamo convivere col caldo. Vediamo insieme quali sono i migliori accorgimenti per contrastarne gli effetti negativi.

Innanzitutto ricordiamoci che il caldo è un pericolo quando la temperatura esterna supera i 32-35 gradi; quando l'alta umidità impedisce la regolare sudorazione; quando la temperatura in casa è superiore a quella esterna (locali poco ventilati, tetti e solai non ben isolati).

Calore eccessivo

Possibili disturbi dovuti alle alte temperature.

Edemi da calore

Sintomi e segni: senso di pesantezza e gonfiore agli arti inferiori.

Cosa fare: liberarsi di vestiti e calzature troppo strette; sdraiarsi, tenere le gambe sollevate, più alte rispetto alla testa, dormire con un cuscino sotto i piedi; in viaggio fare frequenti soste e passeggiare; al mare camminare a lungo nell'acqua.

Cosa non fare: non bere alcolici.



Le 10 precauzioni

1. Ricordarsi di bere.
2. Non uscire e svolgere attività fisica dalle 11 alle 17, le ore più calde.
3. Aprire le finestre al mattino e abbassare le tapparelle.
4. Rinfrescare gli ambienti.
5. Coprirsi quando si passa da un ambiente caldo ad uno con l'aria condizionata.
6. Quando si esce proteggersi con occhiali scuri e cappello; in auto accendere il climatizzatore o usare le tendine parasole.
7. Indossare indumenti chiari, non aderenti, di fibre naturali (lino, cotone, canapa, ecc) evitare le fibre sintetiche.
8. Bagnarsi subito con acqua fresca in caso di mal di testa provocato da un colpo di sole o di calore.
9. Consultare il medico se si soffre di pressione alta e non interrompere o sostituire di propria iniziativa le terapie.
10. Non assumere regolarmente integratori salini senza aver consultato il medico.



Esposizione diretta al sole

Possibili disturbi dovuti all'esposizione diretta e prolungata.

Colpo di sole

Sintomi e segni: rossore al viso, malessere improvviso, mal di testa, nausea, sensazione di vertigine, possibile fastidio alla luce, febbre. Si può verificare anche perdita della coscienza.

Cosa fare: chiedere assistenza medica. Nell'attesa distendere la persona in un posto fresco e ventilato con le gambe sollevate rispetto al corpo; fare impacchi di acqua fresca; far bere acqua fresca (non fredda) anche con aggiunta di Sali minerali; coprire gli occhi.

Cosa non fare: non provocare un troppo rapido raffreddamento; non bere alcolici; non dare bevande se c'è perdita di coscienza.

Alta umidità

Disturbi dovuti ad una percentuale di umidità che supera il 60-70%, ridotta ventilazione, temperatura superiore ai 25 gradi.

Colpo di calore

Si verifica soprattutto nei luoghi chiusi.

Sintomi e segni: volto arrossato o pallido, pelle secca e calda, febbre, aumento della frequenza cardiaca e respiratoria, pupille dilatate. Si possono verificare anche shock e perdita di coscienza.

Cosa fare: Chiedere assistenza medica e nell'attesa: portare la persona in posto

fresco e ventilato con le gambe sollevate rispetto al corpo (se pallida) in posizione semiseduta (se rossa in viso); liberare la persona dagli indumenti; raffreddare il corpo con acqua fresca, anche avvolgendolo in lenzuola umide o utilizzando borse di ghiaccio da posizionare sotto ascelle, ai polsi, all'inguine, alle caviglie, ai lati del collo; dare da bere acqua fresca. *Cosa non fare:* non bere alcolici; non bere nulla se c'è perdita di coscienza.

Esaurimento o collasso da calore

Sintomi e segni: aumento della respirazione, pressione bassa, cute fredda, pallida e umida, nausea e mal di testa. *Cosa fare:* chiedere assistenza medica, nel frattempo portare la persona in luogo fresco e ventilato e mantenerla a riposo; togliere gli indumenti più pesanti; bere bevande, eventualmente con sali minerali.

Cosa non fare: non bere alcolici.



Cosa mangiare e bere

Pasti leggeri e frequenti, l'ideale è 5 al giorno: colazione, spuntino di metà mattina, pranzo, merenda e cena.

Sì a: pesce, frutta e verdura in abbondanza, gelati ma alla frutta. Bere almeno 2 litri di acqua al giorno che si può alternare con del tè.

Con molta moderazione: pasta e riso. Succhi di frutta e bevande gassate; caffè.

No a: fritti, intingoli, insaccati, cibi piccanti. Niente bevande ghiacciate e niente birra e alcolici che aumentano la sudorazione contribuendo alla disidratazione. ■

Un numero amico



AUSER
FILO D'ARGENTO
800.995.988

(da telefono fisso in Lombardia)

gratuito
senza scatto
alla risposta

Un grande traguardo e tante novità

I Giochi di Liberetà giungono alla 15^a edizione

di Carlo Poggi

Grande appuntamento per la **15^a edizione dei Giochi di Liberetà, dal 15 al 18 settembre a Bormio**, dove arriveranno non solo i partecipanti alle gare col loro pubblico, ma anche tutti gli attivisti delle leghe Spi.

È un grande traguardo. Fin dall'inizio di questa avventura abbiamo cercato di coinvolgere un numero sempre maggiore di realtà, ampliando i nostri orizzonti sia come attività, aggiungendo nuove gare e giochi, sia come territori, raggiungendo sempre più capillarmente i vari luoghi della nostra regione.

Da quest'anno i Giochi danno vita a tutti gli effetti a un vero e proprio progetto di coesione sociale. In molti territori c'è stata una grande sinergia tra leghe Spi, Comuni, centri anziani, case di riposo e varie associazioni locali.

Per avviare il progetto è stato significativo il lavoro svolto in particolare nelle zone di Laveno, Valcuvia, Varese,

Lodi città, Mantova e Castelgoffredo.

Tra le novità di quest'anno abbiamo introdotto una **gara di bocce, chiamata "1+1=3"** poiché vedrà la partecipazione di coppie composte da un ragazzo diversamente abile e uno dei nostri anziani normodotati, coinvolgendo così nel nostro progetto di coesione sociale anche il mondo dell'handicap. Contiamo, già dal prossimo anno, di riuscire a portare questa competizione nei territori, organizzando dei tornei.

Quest'anno, insieme alle gare tradizionali, abbiamo deciso di confermare anche i tornei di **ping-pong** e di **dama**, ma il vero exploit è stata la gara di **tennis** con un'ampia

e sentita partecipazione in moltissimi territori.

Abbiamo inoltre organizzato, i primi di giugno, una gara interprovinciale di **Burraco**, sul lungolago di Laveno Mombello, decentrando così sul territorio.

Bormio è una meta già nota per gli affezionati dei Giochi. Riproporremo la **fiesta in piazza** per inaugurare la manifestazione e organizzeremo un **grande concerto** - mercoledì 16 nel pomeriggio - con due grandi artisti degli anni '60: Dario Baldan Bembo e Wilma Goich. Immane la grandiosa **serata di gala** offerta a tutti i partecipanti, con la grande orchestra spettacolo di **Katty**, l'orchestra **Piva** e con la partecipazione straordinaria di **Pino Ferro**.

Non solo, ci sono bellissime **escursioni**, tra cui l'imperdibile gita sul **Trenino rosso** del Bernina da Tirano a St. Moritz e ritorno. Volete scoprire le altre novità? Contatateci allo 02,28858342. ■



Civiltà che sudavano a confronto



Civiltà che sudavano a confronto: è questo il tema dell'incontro che si terrà **mercoledì 9 settembre alle 9.30 presso la Sala Polivalente di Palazzo Te a Mantova**, a poche ore dall'apertura di **Festivaletteratura**. Si rinnova, dunque, un appuntamento ormai diventato tradizionale anche per lo Spi e che quest'anno prende lo spunto dal libro *La civiltà che sudava* edito da Liberetà, vincitore dell'edizione del Premio LiberEtà Generazioni 2005-2006, realizzato dagli studenti dell'Istituto di

istruzione superiore Montefeltro di Sassocorvaro nelle Marche. Protagonisti della giornata saranno gli studenti. Da un lato gli eredi di coloro che iniziarono il lavoro di ricerca a Sassocorvaro, dall'altro gli studenti della IV A dell'Istituto tecnico-scientifico Sanfelice (liceo) di Viadana, che hanno svolto un'analoga ricerca sul loro territorio raccogliendo i ricordi di genitori, nonni, zii, anziani del luogo che hanno vissuto anche loro l'esperienza di una "vita sudata". Dal lavoro nei campi, a quello dell'allevamento, dall'essere un mezzadro ad aver vissuto l'esperienza dell'emigrazione, essere donna ed essere inserita in quella che una volta era la famiglia intesa non solo come nucleo di relazioni affettive ma soprattutto come unità produttiva e di trasmissione di conoscenze, la medicina popolare, le veglie sono tutti aspetti di una civiltà ormai abbastanza lontana dalla nostra realtà quotidiana che i giovani hanno toccato e metteranno a confronto, coordinati da **Marcello Teodonio**, critico letterario e membro della giuria del Premio Liberetà.

Alla manifestazione parteciperanno anche **Antonella Castagna** e **Anna Bonanomi**, segretari regionali Spi Mantova e Lombardia, **Emidio Celani**, segretario generale Spi Marche, **Alba Orti**, responsabile del *Progetto Memoria*. Le conclusioni sono affidate a **Mara Nardini**, segreteria Spi nazionale. ■

Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2009

Stati Uniti Tour panorami dell'Est

dal 7 al 15
settembre

Euro 1.990,00
(+ tasse aerop.
Euro 350,00)

Samos (Grecia)

Eden Village

dal 20 settembre
all'11 ottobre

Euro 840 (3x2)

Tour Giordania classica



dal 25 ottobre
al 1° novembre

Euro 1040,00
(+ tassa uscita
Euro 25,00)

Sharm El Sheikh (2X1)

dal 4 al 18 ottobre

Euro 830,00
(+ visto Euro 20,00)

Crociera sul Nilo

M/N Blue Boat

dal 5 al 12 ottobre

Euro 730,00
(+ visto Euro 20,00)

Vieni con noi a Bormio ai Giochi di Liberetà

dal 15 al 18
settembre

Una grande festa
per tutti

Euro 230,00
(in camera doppia)
escluso il viaggio

Per informazioni
tel. 02.28858329 (Carlo)

Se vuoi notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:

Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano

Oppure, puoi contattare direttamente:
Carlo Poggi - Tel. 02.28858329

O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it



I Viaggi della Mongolfiera sono organizzati in collaborazione con:



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46
20122 Milano
Tel. 025456148 - Fax 025466782
gruppi@etlisind.it

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - 20025 Legnano
Tel. 031599664 - Fax 031458406
agenzialegnano@etlisind.it

Filiale di Monza
Via Bezzuca 1 angolo Via Volturno 2
20052 Monza
Tel. 0392320001 - Fax 039326476
agenzia Monza@etlisind.it

Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - 22100 Como
Tel. 031267679 - Fax 0313308757
agenzia Como@etlisind.it

Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - 25126 Brescia
Tel. 0303729258 - Fax 0303729259
agenzia Brescia@etlisind.it



Agenzia Viaggi e Turismo Bergamo
Via del Nastro Azzurro 1/A-24122 Bergamo
Tel. 035218325 - Fax 035248062



Via Petrini, 14 - Sondrio
Tel. 0342210091 - Fax 0342541313



Via Besonda, 11 - 23900 Lecco
Tel. 0341488250/204 - Fax 0341286109



ETLI Viaggi Varese srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
Tel. 0332813172 - Fax 0332817147

Arluno premia la buona amministrazione

Intervista al rieletto sindaco Angelo Losa



Le elezioni amministrative dello scorso giugno hanno visto la riconferma a sindaco di Angelo Losa con la lista "Arluno Solidarietà e Progresso", aggregazione di centro-sinistra che amministra la città da diversi mandati. Un ottimo risultato elettorale che conferma il buon operato dell'amministrazione e premia, soprattutto, la passione e l'impegno per il bene comune.

A suo parere qual è stato il motivo per cui i cittadini l'hanno rieletta?

Penso che i cittadini abbiano premiato, ancora una volta, le persone che sanno ascoltare, che sanno vivere con la gente e per la gente, che mettono in pratica la solidarietà e l'accoglienza, che sanno aprire le porte dei "palazzi", che hanno la capacità di condividere quotidianamente le attese e le speranze di tutti, specialmente degli ultimi e dei più deboli.

Penso che i cittadini abbiano saputo leggere con intelligenza l'operato di un'amministrazione che si è spesa costantemente per il sociale, per le politiche scolastiche, per la solidarietà e la sussidiarietà, per sostenere e valorizzare l'associazionismo locale e il volontariato, per la crescita di una Comunità vera e solidale.

Di fronte alla crisi che preoccupa i pensionati e le famiglie più bisognose, come pensa di intervenire per potenziare i servizi sociali sul territorio e contenere i costi dei servizi a richiesta?

Certo è che l'inizio di questo nuovo mandato è segnato profondamente dalla crisi globale che, sempre più, investe le realtà locali. Da una parte ci troviamo, come amministrazione, a fare i conti con le entrate sempre più in

sofferenza (minori trasferimenti dagli enti superiori, significativo ribasso degli oneri di urbanizzazione che finanziano anche la spesa corrente...); dall'altra parte la quotidiana domanda di aiuto e supporto da parte di famiglie e giovani che perdono il lavoro, non possono pagare mutui, affitti e servizi, vivono ormai nella certezza di non poter arrivare a fine mese.

È proprio a livello locale che la crisi si fa più sentire e i cittadini, giustamente, bussano alle porte del Comune, il livello istituzionale più vicino e a cui si dà sempre più fiducia. L'amministratore del 2009 si trova veramente in una situazione difficile da gestire e da governare. Oggi, più che mai, occorre far sentire la nostra voce, in un contesto di collaborazione e unione di intenti tra Comuni, territorio e realtà locali perché, veramente, sia ha l'impressione di essere entrati in un tunnel senza uscita.

In campo sociale e in particolare verso il mondo della terza età, come intende operare in futuro?

Sicuramente le politiche sociali a favore degli anziani e degli ultimi avranno un canale privilegiato nelle linee programmatiche che tra poco approveremo. Abbiamo la fortuna di avere un'ottima Rsa sul territorio (struttura comunale) alla quale dedichiamo significative risorse di bilancio atte al contenimento delle rette; un servizio di assistenza domiciliare che funziona; il pasto a domicilio (sette giorni su sette); il servizio trasporti (ospedali, case di cura, spesa e vari bisogni) convenzionato con le associazioni di volontariato. Insomma, una rete qualificata di servizi rispondenti ai bi-

sogni emergenti e consolidati. Il nostro impegno sarà quello di migliorare tali servizi e rispondere alle nuove emergenze.

I rapporti con le organizzazioni dei pensionati sono stati sempre ottimi, pensa di continuare su questa strada?

La concertazione con le organizzazioni dei pensionati presenti sul territorio avrà un canale privilegiato, soprattutto nell'ambito della nuova consulta delle associazioni sociali che andremo ad istituire dopo l'estate.

L'assessorato ai Servizi sociali della nuova giunta, da chi sarà gestito?

Ho affidato l'assessorato alle Politiche sociali e alla famiglia a Paolo Profera, già assessore all'Istruzione per tre mandati. Una persona sensibile alle problematiche sociali, attento ai bisogni della Comunità. Sicuramente metterà in campo tutto il proprio impegno e la passione politica per approntare nuovi progetti a favore dei nostri anziani. ■

"A piccoli passi è diventata una realtà"

Lega Spi San Vittore Olona

di Sergio Carnovali*

Una delle Leghe più attive del comprensorio Ticino Olona è sicuramente la Lega di San Vittore Olona che raggruppa i Comuni di Riscaldà/Riscaldina, Cerro Maggiore e San Vittore Olona.

È una presenza antica nel territorio, infatti il primo capolega Silvano Attieri, sul finire degli anni novanta, ha sapientemente creato le basi perché essa potesse svilupparsi nei nostri comuni.

Vi è stato un periodo durato fino al 2002 in cui il capolega Pierino Villa, coadiuvato da Piero Garegnani, ha gestito con notevole fatica una realtà di zona alquanto critica... erano le prime avvisaglie dell'influenza della Lega Nord sul territorio, che avrebbe imperversato negli anni seguenti. I primi attivisti dello Spi, veri e propri temerari, insieme al sottoscritto e ai compagni del Direttivo hanno fatto moltissimo. Molte cose sono cambiate anche grazie all'apertura di nuove sedi. Poi ci

sono stati nuovi compagni e amici che, da pensionati, hanno portato il loro contributo di idee e partecipazione, diventando nel tempo veri punti chiave nell'organizzazione della nostra Lega. Questa, nonostante le varie vicissitudini politico/sindacali, si è aperta a tutte le categorie: socio-assistenziali, fiscali e di patronato, costruendo strutture al servizio dei cittadini. Questo lavoro ha prodotto una realtà invidiata da molti, tanto che ha portato nel 2008 gli iscritti a 2.150, numero in continuo aumento. Ritengo quindi di complimentarmi con tutti i compagni e amici che si impegnano con me nel territorio. L'impegno a rispondere ai bisogni dei cittadini è sovrano ma è altrettanto auspicabile che tutti, iscritti e non, abbiano la capacità di misurare e confrontare la tenacia delle nostre risposte, allontanando le varie allodole di pensiero legate al momento. ■

* Capo Lega di San Vittore Olona

In ricordo di Ernesta Moroni

di Maria Cristina Dellavedova*

Ho conosciuto Ernesta in un giorno di primavera del 2005, anno in cui ricadeva il centenario della Cgil e per l'occasione ho effettuato una serie di interviste a donne che avevano fatto la resistenza e contribuito a far crescere la nostra organizzazione.

Un pomeriggio mi recai a casa di Ernesta con Armido Passatutto, presidente dell'Anpi di Cerro Maggiore, munita di cavalletto e cinepresa per effettuare un'intervista all'ultima operaia di Cerro Maggiore sopravvissuta ai campi di sterminio nazisti.

Ernesta ci accolse con un gran sorriso e fu molto felice quando le abbiamo detto che volevamo registrare la testimonianza della sua deportazione. Rimase imbarazzata e un po' contrariata quando si accorse che eravamo intenzionati a filmare il suo racconto. Non gradiva essere ripresa, non si sentiva all'altezza perché non "parlava bene l'italiano" preferiva parlare in "dialetto". Non c'è voluto molto, però, convincerla che andava bene anche così: l'importante era lasciare una testimonianza tangibile della sua terribile vicenda. Iniziammo a registrare una lunga e molto toccante intervista.

Ernesta ci parlò di fatti drammatici con semplicità e lucidità; si ricordava tutto, anche i più piccoli particolari. Ma ciò che mi ha colpito di più del suo racconto è stata la mancanza di odio, rancore o livore nei confronti dei responsabili della sua deportazione e dei suoi aguzzini.

Ernesta iniziò a lavorare a 12 anni presso il Cotonificio Bernocchi di Cerro Maggiore, aveva 24 anni quando, il 20 aprile 1944, fu arrestata con altre quattro operaie dopo aver scioperato. Con Brigida Cattaneo, Ernesta Proverbio di Cerro Maggiore e altre operaie arrestate nella provincia di Milano, in totale 72 donne, è stata deportata nei campi di concentramento: Mauthausen, Auschwitz-Birkenau poi a Flossenbürg e Chemnitz ed altri. È stata liberata dall'Esercito Sovietico il 10 giugno 1945 in un campo di concentramento in Cecoslovacchia dove la facevano lavorare con turni di 12 ore al giorno presso una fabbrica di mine e grossi proiettili.

Ernesta non era una militante della Resistenza, era una semplice operaia, non era lei che organizzava gli scioperi in fabbrica sfidando i fascisti e i nazisti, ma aveva molta paura quando arrivavano i carabinieri in fabbrica, si nascondeva sempre. Non riusciva a spiegarsi del perché fosse stata arrestata. "In fabbrica lo sciopero era fatto da tutte le operaie" ci disse "probabilmente ero antipatica al direttore". Ad un certo punto ci disse: "Non è che "loro" sapevano che a me piaceva cantare *Bandiera rossa*?".

Ernesta ci ha lasciato all'età di 88 anni dopo una lunga malattia.

Stralci dell'intervista sono stati presentati nell'ambito dell'iniziativa per i 100 anni della Cgil organizzata dal Coordinamento donne Cgil Ticino Olona. Sicuramente dobbiamo e possiamo fare di più affinché questa testimonianza sia portata a conoscenza soprattutto delle giovani generazioni. "No, mai, dimenticare mai" fu la risposta di Ernesta alla nostra domanda: "Hai cercato di dimenticare le terribili cose che hai patito e visto?". E questo sarà anche il nostro impegno. **Ciao Ernesta, ti ricorderemo.** ■ * Coordinamento donne Spi Ticino Olona

15^a edizione dei Giochi di Liberetà nel Ticino Olona

di Vincenzo Anastasi e Pinuccia Boggiani*



**GIOCHI
LIBERETÀ**

Ancora una giornata davvero speciale per lo Spi e l'Auser Ticino Olona, il 10 giugno scorso, presso il Ristorante "Le Querce" di Ossona, in una formula di programmazione consolidata ormai da alcuni anni quando, con l'occasione delle **finali comprensoriali dei Giochi di Liberetà**, si ha la possibilità di vivere un momento di grande socialità e di gioia. Aver concentrato l'iniziativa in un'unica giornata ha permesso ad oltre un centinaio di partecipanti alla bella e gioiosa festa di seguire con forti emozioni la lettura delle poesie e dei brani prescelti per il passaggio alle fasi regionali, che si svolgeranno dal 15 al 18 Settembre a Bormio. Molto apprezzata è stata la **mostra di pittura** allestita per la giornata, contraddistinta per qualità delle opere,

colori e creatività dei soggetti espressi nei lavori esposti. Oltre una trentina di quadri e di fotografie hanno partecipato alla selezione in cui sono state scelte le cinque opere e le cinque fotografie che parteciperanno alla fase Giochi di Liberetà. Le **gare di ballo**, allietate dalla musica dal vivo proposta da Dj Max, hanno visto una decina di coppie esibirsi con grazia e destrezza in valzer, tanghi ed altri balli con una bravura davvero invidiabile. Per ragioni logistiche il **torneo di bocce** si è svolto presso la Bocciofila Villa Cortese nella giornata del 3 giugno scorso, designando le coppie prime classificate nelle categorie cartellinati e amatoriali che gareggeranno a settembre con gli avversari degli altri territori della Lombardia.

Onore e gioia per i vincitori che hanno ricevuto i premi dal segretario generale **Piero Antonio Alemani**, dal segretario generale della Cgil **Primo Minelli**, da **Gloria Bernasconi** in rappresentanza Auser. La serata di festa è proseguita con una cena a cui hanno aderito tutti, allietata dalla musica e dall'intrattenimento di Dj Max. Credo sia doveroso rivolgere un ringraziamento particolare a tutte le compagne ed i compagni delle leghe Spi e dei Circoli Auser, che hanno contribuito con il loro lavoro alla buona riuscita della quindicesima edizione dei Giochi di Liberetà del Ticino Olona. Il risultato è stato gratificante per tutti coloro che con entusiasmo hanno trascorso una serena e gioiosa giornata di festa. ■

* Segreteria Spi Cgil Ticino Olona

Sempre al vostro servizio

Dallo Spi a Federconsumatori

di Gianfranco Bedinelli*

Salve, mi ripresento a voi in un altro ruolo, ma sempre rimanendo nel sociale, perché è questa l'unica scelta che conosco, e che ho sempre fatto, così quando mi hanno chiesto di rappresentare la Federconsumatori Legnano per il territorio del Ticino Olona non mi sono tirato indietro.

La proposta è nata dal fatto che l'amico e oggi collega Gigi Scolari aveva la necessità di lasciare l'incarico per esigenze familiari. Per mia fortuna, ma ancor di più per i cittadini che hanno bisogno della Federconsumatori, la sua collaborazione continua comunque. L'amico Gigi ha svolto per vari anni questo incarico, sempre in forma volontaria, accumulando esperienza e conoscenza, dando valore al ruolo di questa associazione al servizio del consumatore. Il suo apporto per me è molto importante per avere tutte le informazioni per svolgere al meglio questo servizio, anche perché vengo da un'esperienza diversa.

Per ora la mia presenza è limitata alla sede dello Spi Cgil di Abbiategrasso il martedì e il giovedì, ma nei mesi estivi riprenderemo l'apertura dell'ufficio di Legnano, al termine della ristrutturazione.

L'esperienza è ancora modesta, ma mi sono reso conto che si va sempre più radicalizzando il bisogno di questo servizio, pertanto si sente la necessità di essere sempre più presenti sul territorio con nuovi punti d'incontro col consumatore. Questo sarà possibile nel momento in cui riuscirò a coinvolgere, naturalmente in forma disinteressata, qualcuno che voglia sostenermi per svolgere al meglio questo servizio.

La nostra associazione, dal locale al nazionale, si sta confermando sempre più un punto importante di riferimento per i cittadini. In particolare in questo momento di crisi economica la nostra attività si dimostra sempre più impegnata nel rappresentare e tutelare i consumatori.

Aumentano le controversie legati ai rapporti tra consumatori e gestori di telefonia, ma anche con banche, assicurazioni, società finanziarie.

A conferma di quanto sto dicendo riporto le parole del presidente dell'Antitrust Antonio Caticalà, che rimarca quanto i monopoli facciano muro di gomma, le banche continuano a scarseggiare in trasparenza e il Parlamento blocchi strumenti fondamentali nella difesa del consumatore come la legge sulla Class Action.

Per questo sarebbe importante avere altri collaboratori per portare maggiore aiuto, insieme allo Spi, ai cittadini. **Chi avesse bisogno della Federconsumatori può chiamare il centralino della Cgil di Abbiategrasso al numero 02 94967320 o quello di Legnano allo 02 549519 per fissare un appuntamento. ■**

* Federconsumatori Legnano



Per informazioni
telefona alle sedi
della Cgil e dello Spi
più vicine a te

Dichiarazioni difficili?

Vieni al CSF Varese-Legnano Srl e sarà tutto più facile

LEGNANO	Via Volturno, 2	0331 545060	csflegnano@cgil.lombardia.it
ABBIATEGRASSO	Via Novara, 6	02 94965470	csfabbiategrosso@cgil.lombardia.it
CASTANO PRIMO	Vicolo del Pozzo, 15	0331 877814	csfcastano@cgil.lombardia.it
MAGENTA	Piazza Liberazione, 25	02 97290774	csfmagenta@cgil.lombardia.it
PARABIAGO	Via Rusca, 28	0331 557910	csfparabiago@cgil.lombardia.it

730/2009, Modello Unico, Ici, Red, Isee